



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 10/01/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 dicembre 2012, n. 298

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce - San Cataldo - I.r. 56/80 - Marina di San Cataldo - Autorità Procedente: Comune di Lecce.

L'anno 2012 addì 13 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 30375 del 7.03.2012, acquisita al prot. n. 2186 del 12.03.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Lecce presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, allegando il "Documento di verifica di assoggettabilità a VAS" su supporto cartaceo e digitale e copia del parere n. 26/2011 del Comitato Urbanistico Regionale;
- con nota prot. n. 2719 del 29.03.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione paesaggistica), Servizio Tutela della Acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche;
 - Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità; Settore Territorio ambiente e programmazione strategica;
 - Azienda Sanitaria Locale di Lecce;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Corpo forestale dello Stato, comando provinciale di Lecce;nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 4218 del 6.04.2012, acquisita al prot. n. 3454 del 30.04.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia faceva presente che "dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano vincoli PAI";
- con nota prot. n. 2012/0071903 del 14.05.2012, acquisita al prot. n. 4708 del 18.06.2012 del Servizio

Ecologia, la ASL di Lecce esprimeva parere igienico-sanitario favorevole alla Valutazione Ambientale Strategica;

- questo Ufficio con nota prot. n. 4879 del 21.06.2012 inoltrava la nota di cui sopra al Comune di Lecce per eventuali controdeduzioni;
- con nota prot. n. 2877 del 20.06.2012, acquisita al prot. n. 5270 del 3.07.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia indicava le aree di progetto come ricadenti nelle "aree soggette a contaminazione salina" del PTA, segnalando le relative prescrizioni previste da tale Piano;
- questo Ufficio, con nota prot. n. 6156 del 30.07.2012 indirizzata alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, al Servizio Urbanistica ed al Servizio Assetto del Territorio e per conoscenza al Comune di Lecce, dopo aver rilevato la presenza del vincolo ex lege 1497/39, del biotopo "area delle Cesine", di un'area annessa e dell'ATE C, chiedeva di fornire indicazioni circa tali criticità rappresentando che in assenza di riscontro avrebbe definito l'istanza con gli elementi a sua disposizione;

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Lecce;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva della variante al Piano è il Comune di Lecce ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

preso atto che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 14.12.2009 il Comune di Lecce ha adottato il Piano di lottizzazione convenzionata in oggetto;
- il Comitato urbanistico regionale nell'adunanza dell'8.09.2011 ha espresso parere favorevole (n. 26/2011);

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo, così come trasmesso dal Comune di Lecce con nota prot. n. 30375 del 7.03.2012, acquisita al prot. n. 2186 del 12.03.2012 del Servizio Ecologia. La lettura del "Documento di verifica di assoggettabilità a VAS" consente di rilevare che la tipizzazione C6 all'area è stata attribuita dalla variante puntuale al PRG di Lecce approvata con DGR n. 2235 del 29.12.2007 in esecuzione della sentenza del TAR Puglia sezione di Lecce n. 148/92 (pag. 3).

- Il Piano di Lottizzazione interessa n. 17 lotti edificatori per una superficie complessiva di 5.712,50 m² (pag. 9 "Documento di verifica di assoggettabilità a VAS"). La superficie dei lotti varia in funzione delle diverse tipologie residenziali previste del tipo unifamiliare con un piano fuori terra; unifamiliare duplex e bifamiliare sovrapposte con due piani fuori terra. Nel lotto n. 1 è prevista la realizzazione di attrezzature commerciali a servizio della residenza. I parcheggi sono previsti sia a nord, in prossimità dell'accesso e

delle attrezzature commerciali, che a sud in adiacenza alle aree di servizio e di raccordo viario (pag. 9, ibidem).

- La lottizzazione, che interessa le p.lle 14, 166 e 170 del foglio 167, risulta caratterizzata dai seguenti parametri urbanistici (pag. 10, ibidem):

- capacità insediativa = 107 ab.;

- superficie del lotto = 12.180 m²;

- superficie coperta di progetto massima = 1.870 m²;

- volumetria di progetto = 8.520 m³;

- altezza massima = 7,50 m;

- superficie a standard = 2.426,40 m² (di cui a parcheggi = 321 m²).

- La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo.

- L'ambito di interesse, situato alla periferia di San Cataldo prospiciente la strada provinciale che collega Lecce alla marina delimitato a sud da via Siponto, presenta caratteristiche pianeggianti ed è destinato ad uso agricolo con un impianto arboreo di uliveto di medio fusto (pag. 13, ibidem). Sul perimetro est, ed in parte nord, sono stati rilevati due filari di alberi di pino di medio-alto fusto (pag. 5, ibidem), come conferma la lettura della tavola "Stralcio aerofotogrammetrico e rilievo dello stato di fatto - scala 1:1.000" (in "Documento di verifica di assoggettabilità a VAS"). Nel sottosuolo si riscontra la presenza di calcareniti e biocalcareni biancastre, tenere e porose con alternati livelli di sabbie ghiaiose con abbondante matrice limosa, ben addensate e con sottili orizzonti concrezionati, condizionate, dal punto di vista geotecnico, da una falda superficiale il cui livello freatico è rinvenibile a circa 5 m di profondità dal piano campagna (pag. 28, pag. 3 "Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica" in "Documento di verifica di assoggettabilità a VAS").

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- ricade in ambito territoriale esteso di tipo C del PUTT/p e quindi il Piano necessita di parere paesaggistico;

- ricade all'interno di un'area soggetta a vincolo ex lege 1497/39 "Lecce - zona costiera e parte del territorio comunale";

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- ricade all'interno del biotopo del PUTT/p "area delle Cesine" ed interessa altresì un'area connessa, è inoltre prossima all'oasi di protezione "San Cataldo";

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- non risultano aree interessate dai vincoli del PAI (nota prot. n. 4218 del 30.04.2012 dell'AdB);

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque e nello specifico in aree soggette a contaminazione salina, come segnalato dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 2877 del 20.06.2012).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Lecce invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito nel suo territorio comunale che ha come recapito finale il mar Adriatico con condotta sottomarina. Per tale impianto, che risulta dimensionato per 120.000 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 195.368 Abitanti Equivalenti, nel PTA si prevede un ampliamento / adeguamento. Sempre il PTA indica stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche

(<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Lecce, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 15,753%, a fronte di una percentuale di 14,437% nel 2010;

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Lecce è classificato come zona traffico e attività produttive C ("Comuni nei quali oltre a emissioni da traffico auto veicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti. In questa zona ricadono le maggiori aree industriali della regione (Brindisi e Taranto) e gli altri comuni caratterizzati da siti produttivi impattanti"), in cui trovano attuazione le misure di risanamento rivolte al comparto della mobilità e le misure per il comparto industriale.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo.

Il Piano di lottizzazione in oggetto interessa una porzione del territorio di Lecce prossima alla fascia costiera che procedendo dalla Città verso la marina si rinviene a destra della SS 54. La contestuale osservazione della carta di uso del suolo della Regione Puglia, disponibile in consultazione ed in download sul sito cartografico della Regione (www.sit.puglia.it), e delle ortofoto CGR 2005 e sit Regione Puglia 2006, consente di rilevare che l'area è contraddistinta dalla presenza di numerosi ulivi a cui si alternano, secondo quanto dichiarato nel "Documento di verifica di assoggettabilità a VAS", filari di alberi di pino di medio-alto fusto (pag. 5). Sulla natura degli esemplari di ulivi, non sono state fornite informazioni capaci di determinare il loro carattere anche in relazione a quanto previsto dalla l.r. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Nel caso specifico inoltre, la particolare collocazione della proposta di Piano di lottizzazione all'interno del contesto agri-naturalistico comporta la necessità di guardare ad essa come parte integrante di una più vasta area, in cui si riscontrano, oltre alle aree edificate, boschi di conifere (secondo la CTR), dapprima in alternanza ad uliveti che poi procedendo verso sud-est diventano via via più fitti e quindi predominanti lungo la costa, laddove si rilevano i "Rimboschimenti e Riserva biogenetica" indicati nella sezione "il biotopo di San Cataldo secondo il PUTT, successive variazioni cartografiche, attuale valenza naturalistico-ambientale" del "Documento di verifica di assoggettabilità a VAS". A nord-ovest, oltre la strada, sono presenti aree naturali di pregio, che, sempre nel citato elaborato, vengono indicate come "macchie di San Cataldo" (costituite prevalentemente da bassa gariga calcicola a copertura rada e discontinua, generalmente su affioramenti litoidi, e macchia più densa e sviluppata in altezza costituita da arbusti sclerofillici). Il rilievo naturalistico dell'area vasta è sottolineato dalla presenza del biotopo PUTT/p "area delle Cesine" che peraltro giunge ad inglobare anche l'area in oggetto, interessata altresì da un'area connessa, e

prossima all'oasi di protezione "San Cataldo". Tale descrizione, al di là dei vincoli (si segnala altresì il vincolo ex lege 1497/39) consente immediatamente di rilevare che con l'attuazione del PdL si produrranno degli impatti che interverranno in un contesto caratterizzato da interessanti caratteristiche naturali. Tutto ciò richiede un maggiore livello di approfondimento anche in considerazione del fatto che la realizzazione dell'opera comporterà la completa trasformazione dell'area di interesse. Sarà necessario altresì colmare le carenze approfondire anche le questioni sollevate nella nota prot. n. 2877 del 20.06.2012 del Servizio Tutela delle Acque.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo possa comportare impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 "Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione". Si comunica inoltre che le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (prevista all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS che l'Autorità Procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:

- siano individuati come Soggetti Competenti in materia Ambientale tutti gli Enti già consultati nell'ambito della presente verifica di assoggettabilità a VAS, nonché il Servizio Assetto del territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) della Regione Puglia, il Servizio Urbanistica della Regione Puglia, il Genio Civile della provincia di Lecce; l'Autorità procedente o l'Autorità competente potranno in ogni caso, qualora si renda necessario, individuare altri enti come Soggetti Competenti in materia Ambientale anche successivamente all'adozione del presente provvedimento;
- siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, (eventuale) compreso tutto quanto riportato nel paragrafo relativo alla Valutazione d'Incidenza.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo e non costituisce provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del PRG di Lecce;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di assoggettare il Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Lecce;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
